**Classe 2^A Scuola Primaria S.Agostino**

1.**Titolo dell’attività/progetto**

**“COSTRUIAMO UN LIBRO TATTILE PER L’AMICA ALESSIA”**

Progetto interdisciplinare per l’inclusività

**VISITA ALL’ISTITUTO PER NON VEDENTI**

 **“G.GARIBALDI” DI REGGIO EMILIA**

**Discipline coinvolte:** Italiano, Arte e Immagine, Geografiae e Scienze

***Conoscenze/ abilità linguistiche***

Conoscere le caratteristiche dei materiali (scienze)

Distinguere materiali naturali e artificiali (scienze)

Conoscere le proprietà dei materiali (scienze)

Conoscere e rappresentare la storia scelta”I tre porcellini” ( italiano)

Individuare personaggi, tempi e luoghi della storia (italiano)

Utilizzare tecniche grafo-pittoriche diverse per rappresentare i vari momenti della storia (arte)

Utilizzare gli stessi materiali per rappresentare gli elementi principali della storia (arte)

Utilizzare gli elementi della descrizione per produrre il test e rappresentazioni grafiche

Favorire atteggiamenti di ascolto (italiano)

Ampliare progressivamente il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche e attività di interazione orale e di lettura (italiano)

Localizzare sulla carta la città di Reggio Emilia (geografia)

Individuare il percorso sulla mappa per arrivare alla meta e i possibili mezzi di trasporto da utilizzare (geografia)

Conoscere le principali caratteristiche del “BRAILLE” come sistema di scrittura e lettura a rilievo per non vedenti ed ipovedenti

***Abilità sociali***

Saper collaborare in attività a coppie o in piccolo gruppo per la realizzazione di un compito:

partecipare attivamente al lavoro del piccolo gruppo.

essere positivi verso gli altri membri.

rispettare il proprio turno e quello del compagno.

Favorire atteggiamenti responsabili di cooperazione.

Acquisire elementi per analizzare sentimenti e reazioni personali.

***Competenze trasversali da promuovere***

* Educare alla diversità come a una ricchezza
* Attivare le risorse personali per realizzare un progetto
* Sostenere l’attenzione, perseverare nello svolgimento del compito, offrire apporti personali e creativi

2. **Durata dell’attività/progetto**

Il progetto è iniziato a settembre 2017 e si è concluso a novembre 2017

3. **Come sono stati sostenuti gli eventuali costi?**

I costi sono stati sostenuti dalla scuola, dalle insegnanti e dalle famiglie

4. **Gli spazi e i materiali**

Molte attività legate al progetto sono state realizzate in classe (ascolto della storia, lettura e attività specifiche di scienze per conoscere le caratteristiche dei materiali)

Il libro tattile è stato realizzato nel laboratorio dell’Istituto Garibaldi a Reggio Emilia

Sono stati utilizzati diverse tipologie di materiali anche di *“riciclo”*

Gli alunni per alcune attività hanno fatto uso di computer, tablet e LIM.

5. **Il coinvolgimento dell’istituto e di altri soggetti**

E’ stata coinvolta nel progetto la classe 2^A del Plesso S.Agostino e hanno collaborato alla realizzazione di tutti gli step gli operatori dell’istituto per non vedenti, le insegnanti della classe e l’educatrice che segue l’alunna disabile.

6. **Come è nata l’idea dell’attività/progetto?**

L’idea di costruire un libro tattile nasce dall’esigenza di trovare una attività che possa coinvolgere tutti gli alunni e nel contempo sviluppare atteggiamenti di solidarietà e aiuto nei confronti di compagni con difficoltà come l’alunna non vedente presente nella classe.

Comprendere che la sensibilità tattile delle mani e in particolare delle dita per un non vedente rappresenta l’opportunità di conoscere la realtà, gli ambienti e le sue caratteristiche.

E’ stata scelta la storia “I tre porcellini” perché molto amata da Alessia, i compagni si sono resi disponibili a rappresentarla in modo tattile perché l’amica potesse comprendere meglio la storia. Il libro è stato scritto sia in BRAILLE che in italiano proprio perché il testo potesse essere condiviso anche con tutti i compagni della classe visto che si legge come un testo normale, soltanto che, in aggiunta, si manipolano, si toccano e si sperimentano azioni diverse che completano e arricchiscono il bagaglio conoscitivo.

Questa duplice scrittura deve corrispondere all'immagine rappresentata, sia per agevolare la lettura, sia per una migliore comprensione della storia narrata.

Gradualmente, i bambini non vedenti, sfiorando i contorni degli oggetti e toccando le textures di cui sono composti, cominciano ad allenare la loro immaginazione, che alla fine diventerà fondamentale per capire i libri tattili illustrati.

7. **Quale situazione si voleva migliorare?**

L’attività svolta ha aiutato l’alunna non vedente a comprendere meglio una storia a lei familiare e ha aiutato i compagni a comprendere il valore e il senso dell’amicizia e a sensibilizzarsi verso chi ha meno strumenti di vita a sua disposizione.

8. **Quale era l’obiettivo delle attività /del progetto?**

L’obiettivo materiale è stato la realizzazione del libro tattile

L’obiettivo trasversale del progetto è stato quello di favorire atteggiamenti responsabili di cooperazione e acquisire elementi per analizzare sentimenti e relazioni personali.

9. **La descrizione delle azioni intraprese e attuate per la realizzazione delle attività/del progetto**

**DESCRIZIONE DELL’ATTIVITÀ**

Lettura del libro ad alta voce

Comprensione globale del testo ascoltato

Arricchimento lessicale mediante attività di categorizzazione, contestualizzazione

Verifica in itinere della comprensione del testo letto e riutilizzo del lessico acquisito

Attività legate alla conoscenza dei materiali e delle loro caratteristiche

Caratteristiche del libro senza le quali i libri tattili non potrebbero essere letti:

* **Utilizzo di forme** semplici, riconoscibili e distanti tra loro, senza particolari che una mano non riuscirebbe a distinguere (la rappresentazione è frontale per la figura umana e laterale per gli animali);
* a ogni **materiale**corrisponde un solo tipo di oggetto, adeguato e piacevole al tatto;
* **spessore**delle figure non inferiore al millimetro, per permettere la distinzione dal supporto;
* rispetto delle **proporzioni** degli oggetti, eliminando la prospettiva che non garantisce il giusto riconoscimento;
* rispetto dei **colori** reali delle figure e uso di colori primari a forte contrasto per aiutare i bambini ipovedenti.

**METODOLOGIA E MODALITÀ ORGANIZZATIVE**

Attività di ascolto della lettura del docente in gruppo classe

Conversazione in gruppo classe su personaggi, tempi luoghi in cui si svolge la storia. Condivisione dei materiali da utilizzare.

Attività in piccoli gruppi cooperativi.

**VALUTAZIONE**

Attività individuale di valutazione del prodotto finale, confronto delle idee personali e discussione in gruppo classe

**COMPITO AUTENTICO**

Rappresentazione grafica in sequenze della storia

Gli alunni operano in gruppi cooperativi per rappresentare con i materiali scelti i vari momenti della storia. I disegni elaborati sono poi integrati con didascalie in italiano e in BRAILLE.

10. **Come si è organizzata la classe/scuola?**

Molte attività legate al progetto sono state realizzate in classe altre nel laboratorio dell’Istituto G.Garibaldi di Reggio Emilia

11. **Quali strumenti metodologici sono stati utilizzati**

Tutti i docenti della classe insieme all’operatore dell’Istituto per non vedenti hanno progettato le attività e hanno condiviso le metodologie da seguire come il Brainstorming e il Cooperative Learning

12. **Quale è stato il contributo delle singole discipline?**

***Italiano***

Favorire atteggiamenti di ascolto

Cogliere il significato globale di testi narrativi e individuare personaggi, tempi e luoghi

Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche e attività di interazione orale e di lettura

Utilizzare gli elementi della descrizione per produrre brevi testi e rappresentazioni grafiche

***Arte***

Utilizzare tecniche grafo-pittoriche diverse per rappresentare i vari momenti della storia

***Scienze***

Conoscere e distinguere i differenti materiali. Caratteristiche dei materiali naturali e artificiali. Come si realizzano i materiali (plastica, carta, stoffa vetro, …) Peculiarità dei materiali.

***Geografia***

Conoscenza della città visitata “Reggio Emilia”, riconoscimento della stessa sulla carta geografica. Partecipazione degli alunni per realizzare l’uscita didattica e individuare i trasporti necessari per raggiungere i luoghi.

13. **Quale è stato il ruolo degli alunni?**

Il ruolo degli alunni è stato molto importante nell’elaborazione del progetto, si è tenuto conto delle proposte da loro avanzate nello sviluppo delle attività successive.

14. **Quali abilità/conoscenze/competenze degli alunni sono state valorizzate e quali appreso ex novo nell’attuazione del progetto?**

Sono state acquisite dagli alunni conoscenze e competenze legate al campo scientifico, geografico, artistico, linguistico, sociale e abilità trasversali quali educare alla diversità come a una ricchezza, perseverare nello svolgimento del compito e offrire apporti personali e creativi.

15. **Quale è stato il ruolo degli altri soggetti partecipanti all’attività/progetto?**

L’educatore che sostiene l’alunna non vedente presente nella classe ha partecipato attivamente e in modo significativo a tutte le attività svolte con gli alunni.

Gli educatori del centro non vedenti hanno fatto visitare la loro struttura agli alunni, illustrato le attività che svolgono i bambini non vedenti che si recano in Istituto e hanno fatto fare ai bambini giochi utili per far comprendere le difficoltà di Alessia

*…“Proviamo a chiudere gli occhi e immaginare per qualche istante la situazione di NON VEDERE. Dopo aver sperimentato i quattro sensi, nasce l'esigenza di sapere di più e, con essa, la voglia di leggere e fantasticare sugli oggetti. Per fare questo l'intervento degli insegnanti è essenziale al fine di supportare l****'attività ludica****della lettura tattile. Leggere con le mani dovrebbe essere vissuto come un momento scolastico giocoso per analizzare un nuovo tipo di libro. Divertendosi egli accrescerà la sua curiosità tattile e riuscirà a instaurare, con i compagni, quel clima di****condivisione e solidarietà****basilare in questi casi. Un motivo in più per****integrarsi****con gli altri e evitare possibili isolamenti che potrebbero crearsi in situazioni simili.”*

16. **Monitoraggio in itinere**

Osservazioni sistematiche in itinere

Prove di verifica orali, intermedie e finali

Verifica in itinere della comprensione del testo letto e riutilizzo del lessico acquisito.

Osservazione in aula durante le fasi di lavoro rispetto alle seguenti dimensioni: abilità sociali, comprensione della storia, ricchezza lessicale

Scheda osservativa per il docente

17. **Valutazione finale**

Gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti dalla totalità della classe in particolare anche la comprensione dei valori di amicizia e solidarietà sottesi nel progetto svolto.

18. **A conclusione del progetto c’è stata una presentazione del percorso realizzato e dei risultati ottenuti? Gli alunni sono stati coinvolti nell’attività di valutazione?**

A conclusione del progetto gli alunni e Alessia godono in diversi momenti della giornata del libro che hanno costruito.

19.**La pubblicizzazione**

Il libro realizzato durante lo svolgimento del progetto, gli obiettivi, le metodologie seguite sono stati illustrati ai genitori e pubblicati sul sito della scuola.

**Visita le pagine:**

<http://www.icsassuolo1centroest.gov.it/wp-content/uploads/2017/11/Reggio-Emilia-Istituto-Garibaldi.pdf>

20. **La riproducibilità dell’esperienza**

La documentazione prodotta può essere da stimolo per esperienze analoghe.

**INSEGNANTI: MARTINELLI-CASCONE-FRANZELLI-DI DONATO**

**EDUCATRICE: FORMISANO**